

## Politically (in)correct - Quota 100 e Covid-19: l'eterogenesi dei fini

# politically (in)correct

*Bollettino ADAPT 14 aprile 2020, n. 15*

**L'eterogenesi dei fini** è il principio filosofico secondo il quale le azioni umane possono riuscire a fini diversi da quelli che sono perseguiti dal soggetto che compie l'azione; in particolare, ciò avverrebbe per il sommarsi delle conseguenze e degli effetti secondari dell'agire, che modificherebbe gli scopi originari, o farebbero nascere nuove motivazioni, di carattere non intenzionale. Mettendo tutto in prosa - come quel personaggio di Molière - è bene che le opinioni si formino su dati di fatto e che, se cambiano questi ultimi, anche le prime si sforzino di non restare immutate. E se questi adeguamenti alle nuove realtà non si verificano, vuol dire che il pensiero è fortemente condizionato, non già da convinzioni coerenti, ma da una vera e propria ideologia.

**Venendo al dunque - in materia di pensioni - da anni si discute, ai fini della sostenibilità e dell'equità del sistema, sulla questione centrale dell'età effettiva di pensionamento** (in rapporto al costante incremento della aspettativa di vita e al conseguente beneficio che riceve la generazione dei baby boomers - che ha potuto accumulare una appropriata anzianità di servizio già in età non particolarmente anziana - dalla possibilità di poter accedere alla quiescenza in anticipo di alcuni anni senza dover subire un taglio consistente della prestazione maturata.

**La partita si gioca da decenni sul campo del c.d. pensionamento di anzianità** (per conseguire il quale occorre aver maturato un elevato requisito contributivo a prescindere dall'età anagrafica). Per tante ragioni questo istituto è stato difeso strenuamente dalle organizzazioni sindacali contro i tentativi dei vari governi di rendere più severi i requisiti di un'uscita dal lavoro che ha consentito - come vedremo - a milioni di lavoratori di varcare la soglia del pensionamento ad un'età effettiva inversamente proporzionale al periodo crescente in cui l'incremento dell'attesa di vita avrebbe consentito loro di percepire l'agognata prestazione.

## **Politically (in)correct - Quota 100 e Covid-19: l'eterogenesi dei fini**

**In sostanza si andava in pensione prima e ci si rimaneva più a lungo senza dover subire penalizzazioni economiche.** Tanto che, come ha certificato la Corte dei Conti, le pensioni anticipate di anzianità vigenti il 1° gennaio 2019 (comprendendo tutti i settori del lavoro privato e pubblico) superavano di circa un milione di unità i trattamenti di vecchiaia (6.065.445 contro 5.026.394). A fare una differenza netta era il settore pubblico (1.663.069 pensioni anticipate contro 400.543 di vecchiaia); ma anche i settori privati (Inps) reggevano gagliardamente il confronto (4,4 milioni di prestazioni di anzianità contro 4,6 milioni di vecchiaia). I provvedimenti anticipatori del pensionamento di cui al dl n.4/2019 (ovvero quota 100 - 62 +38 - fino a tutto il 2021 e il blocco dei requisiti per il trattamento ordinario di anzianità a prescindere dall'età anagrafica fino a tutto il 2026) sono stati pensati per agevolare ancor di più l'esodo.

**Va subito detto che gli aderenti sono stati in numero inferiore del previsto** (anche se nel pubblico impiego si sono prodotti disservizi in taluni settori critici come la scuola e soprattutto nella sanità alla luce di quanto è accaduto quest'anno). Anche gli effetti del ricambio generazionale sono risultati modesti (si stima che su 100 anziani usciti siano entrati 42 giovani). Il governo Conti 2 - nonostante alcune sollecitazioni in tal senso all'interno della nuova maggioranza - non ha ritenuto di modificare le deroghe sperimentali ereditate dal precedente esecutivo.

Nel frattempo, **il ministro del Lavoro aveva avviato un negoziato con le organizzazioni sindacali per definire la disciplina che avrebbe dovuto "superare" in modo strutturale la riforma Fornero.** Il negoziato si era incamminato lungo un percorso che avrebbe riportato il sistema pensionistico a prima del 2011. Ovviamente, il Coronavirus ha spazzato via la trattativa come ogni altro problema.

**Ma ad avviso di chi scrive - ecco l'eterogenesi dei fini - l'epidemia ha rivalutato quota 100 e dintorni. Questi provvedimenti non hanno mantenuto la promessa di creare nuova occupazione, ma in vista della terribile crisi che si è aperta, potranno offrire un approdo facilitato al conseguimento della pensione,** a tanti lavoratori che altrimenti finirebbero a far parte delle liste di riduzione di personale. Meglio quindi prendere tempo e proseguire con le deroghe che, con una sorta di staffetta tra le diverse misure, portano il regime transitorio fino a conclusione del 2026. La transizione può essere diversamente modulata in rapporto all'evolversi della situazione. Ma per adesso è meglio che si accantonino le proposte che erano state depositate

## **Politically (in)correct - Quota 100 e Covid-19: l'eterogenesi dei fini**

sui tavoli tecnici del negoziato. Di virus basta già quello che abbiamo.

**Giuliano Cazzola**

Membro del Comitato scientifico ADAPT